



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 3 –
GESTIONE DEL TERRITORIO - URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI -
TRAFFICO E VIABILITA' - SERVIZI PUBBLICI DEL 15.03.2016**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
MAGAGNINI MAURO	JESIAMO – PRESIDENTE
TESEI GRAZIANO	JESIAMO
D'ONOFRIO MARCO	PATTO X JESI
GIAMPAOLETTI MARCO	INSIEME CIVICO
BORNIGIA STEFANO	P.D. (delegato dal Capogruppo Marasca per il Consigliere Olivi Daniele)
SANTINELLI CESARE	LISTE CIVICHE PER L'ITALIA

Sono inoltre presenti:

BUCCI MARIO	ASSESSORE
ARCH. SORBATTI FRANCESCA	DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI
GEOM. CICCARELLI LANDINO	P.O. SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Alle ore 18.20 il Presidente della Commissione Magagnini Mauro, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO - JESIAMO: Ore 18.20 comincia la III Commissione. Vorrei fare una premessa, è una Commissione che direi particolare, nel senso che di solito la Commissione si riunisce prima del Consiglio ma ho ritenuto che, se i risultati saranno lodevoli, lo farò anche per i Lavori Pubblici; ritengo che, viste anche le nuove norme che hanno trasferito molte competenze alla Giunta, il Consiglio ne sa sempre molto meno, soprattutto sull'iter delle cose, sulle scelte che si stanno facendo. Quindi, ho ritenuto di fare una Commissione Consiliare, evidenziando qual è l'iter delle pratiche urbanistiche più importanti, quelle che abbiamo a suo tempo stabilito che la Maggioranza aveva fatto. Quindi è una specie di Commissione che tende ad informare, a far sapere ai Consiglieri, evidentemente a chi sta dietro ai Consiglieri, qual è lo stato di alcune cose abbastanza importanti, anche perché l'Amministrazione non sempre riesce ad essere sufficiente nella comunicazione esterna o quanto meno non sempre lo ritiene necessario. Per uno di questi tre punti c'è stata una richiesta durante un dibattito in Consiglio di dare comunicazione, in particolare sul primo punto cioè, quali sono le iniziative, le progettazioni, le idee che l'ufficio ha, dei progetti che sono in collaborazione con altri Enti che tendono ad utilizzare fondi che vengono da altri Enti. Questo è il primo punto. Il secondo punto è quello, come voi sapete, abbiamo a suo tempo fatto una variante per quanto riguardava gli interventi nei Borghi, una variante alla quale si è riscontrato un certo interesse; alcune Banche hanno detto che appena sono pronte sarebbero disponibili a farci partecipi di nuove iniziative per pubblicizzare la cosa, quindi era giusto, secondo me, visto che l'iter delle pratiche è sempre più lungo, invece di calare, 30-60, 30-60, poi addirittura se va in porto la legge urbanistica in itinere in Regione si parla di sei mesi; abbiamo perso la testa, questo è il mio pensiero. Quindi, l'ufficio stasera ci informerà qual è l'iter di questo intervento che di regola riteniamo importante, la crisi c'è, ci informerà quando sarà esecutivo il discorso della variante dei Borghi. A suo tempo abbiamo fatto una riunione con i tecnici dicendo di suggerirci quelle che sono le varianti piccole che a loro interessava, in particolare per le proprietà, ma varianti direi molto piccole, anche perché alla normativa, al regolamento ed altre cose, anche perché a monte di tutto c'è un fatto che non può essere ampliata l'area indicata, siamo in un periodo in cui non può assolutamente essere ampliata l'area oggetto di interventi urbanistici, salvo le disposizioni. Sono d'accordo con il Sindaco anche di fare una Commissione, a suo tempo, per discutere l'iter e verificare l'iter anche di alcuni progetti dei Lavori Pubblici. Adesso passo la parola all'Assessore Bucci.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Sono Bucci, due minuti solamente, perché siccome le cose sono tante, è bene che le illustri la Dirigente, se si vuole fare aiutare dalla Ciccarelli, perché l'Ufficio ha lavorato ed evidentemente i provvedimenti ne sono stati presi tanti. Sono perfettamente d'accordo con questa riunione, che non è una riunione istituzionale, ma doverosa per portare a conoscenza del Consiglio, non maggioranza od opposizione, ciò che questa Amministrazione, intendendo dall'ultimo degli impiegati fino alla Commissione Urbanistica, Assessorato, Dirigenti e tutti, hanno fatto e stanno facendo e, direi anche con forme piuttosto adeguate alla realtà; il Presidente Magagnini accennava prima uno dei tre punti, che secondo me è stato utilizzato poche volte come sistema per capire lo stato della città, quella è una manifestazione di interesse; sono stati presenti molti tecnici, molte persone e sono arrivate decine e decine di segnalazioni e, vedrete che l'Architetto Sorbatti, adesso, iniziando dal punto 1, proseguendo con il punto 2 ed il punto 3, vi illustrerà quante iniziative ci sono in corso, alcune già esaurite, alcune in fase finale, perché le procedure sono lunghissime nel campo dell'Urbanistica e, altre pronte per essere avviate. Passerei la parola all'Architetto Sorbatti.

PUNTO N. 1- ILLUSTRAZIONE DEI PROGETTI CHE FRUISCONO DI CONTRIBUTI GIÀ ASSEGNATI DA ALTRI ENTI (REGIONE, PROVINCIA, MINISTERO ECC...) E DI QUELLI CON I QUALI SI STA ATTUALMENTE PARTECIPANDO A BANDI DI FINANZIAMENTO

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Nel primo punto volevamo un pochino avere la visione di quanti dei progetti che stiamo portando in porto abbiano usufruito di finanziamenti, perché noi ci siamo posti proprio come obiettivo, come Ufficio, che l'Amministrazione ci ha posto, quello di cercare, dove era possibile, di intercettare supporti, finanziamenti che venissero dalla Regione, dal Ministero e dalla Provincia. In effetti, per quanto riguarda i Lavori Pubblici possiamo dire che le diverse operazioni hanno fruito del finanziamento, adesso ve lo elenco brevemente, alcuni sono i lavori quasi conclusi, altri magari devono ancora iniziare, però tra l'anno scorso e quest'anno ci sono state diverse sezioni; in più, ci sono le partecipazioni ad altri bandi ed altri progetti del Ministero, che però siamo in attesa di avere risposte e di vedere se poi vanno avanti o meno, come quello delle aree degradate di cui vi parlerò più tardi. Possiamo partire dal Centro Storico dove ci sono due interventi importanti, che è quella della copertura del Sant'Agostino del Palazzo Colocci, Chiesa di Sant'Agostino e Palazzo Colocci i cui lavori sono completati; lì abbiamo avuto la fortuna di avere, avevamo fatto adeguatamente le domande, i finanziamenti per quanto riguarda il Commissario Delegato per il maltempo, per quanto riguarda i danni derivanti da una delle calamità che abbiamo avuto circa un anno mezzo-due anni fa, avevamo partecipato alle domande ed abbiamo avuto un finanziamento dalla Regione, perché effettivamente il tetto del Sant'Agostino e del Palazzo Colocci, con gli eventi atmosferici, quando ci sono state quelle grosse piogge, già la neve aveva portato delle difficoltà, erano assolutamente peggiorate le situazioni, abbiamo partecipato con la scheda, abbiamo fatto un lavoro di 190 mila euro dove abbiamo ottenuto un finanziamento pari a 190 mila euro per il Sant'Agostino. I lavori sono già ultimati, ci hanno già erogato l'80% perché abbiamo rendicontato, quindi 152 mila euro, ci devono ancora rimborsare 38 mila euro.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Posso fare una domanda? ci sono problematiche con i condomini con la partecipazione alla spesa?

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: No, loro hanno partecipato alla spesa in quota millesimale per 33 mila euro, che io sappia non ci sono stati problemi, i problemi ci sono stati all'inizio per capire come dovevano erogare, eccetera. In più, magari abbiamo avuto un problema relativo alla questione della copertura, l'assicurazione, ma in realtà è a posto adesso, le cose stanno andando avanti; 152 più 38, 190 complessivi. Per quanto riguarda il Museo Archeologico, anche in questo caso deriva da un precedente finanziamento di fondi FASR, lo stesso con cui è stata fatta la Salara, però era stato previsto un intervento diverso, è stato rimodulato con quest'Amministrazione e si è proposta invece la realizzazione del Museo Archeologico, che voi avete visto più volte nel Piano delle Opere Pubbliche riportate e nei locali cosiddetti ex reduci nel Palazzo Bialelli. Quindi, in questa maniera si riuscirà a realizzare un unico polo culturale con un Museo Archeologico e Pinacoteca; fra l'altro avete visto in Consiglio Comunale che abbiamo approvato la

transazione Teseo, abbiamo fatto l'acquisto di una parte, per cui ci stiamo muovendo in tal senso e quello che ci eroga la Regione come contributo sono i 319 mila euro. La Regione va con i fondi FASR, cioè i Fondi Strutturali Europei poi erogati tramite la Regione.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Faccio solo un commento. Questo intervento avrà una portata storica per la città di Jesi, perché verrà veramente bello e, ringraziamo tutti quelli che hanno portato a conclusione l'accordo con il proprietario, che non è stato facile, perché iniziò, se non sbaglio, circa una ventina di anni fa e qualcuno se lo ricorda. Devo fare i complimenti a tutti quelli che ci hanno lavorato, e già me lo vedo finito, perché sarà una cosa strepitosa, perché anche come dimensioni ed accorpato a quello sovrastante, diventerà un Polo Museale di livello importante.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: A seguire, voi sapete qual è stato l'impulso di quest'Amministrazione per quanto riguarda la lotta alle polveri sottili e l'incentivazione della mobilità lenta e della mobilità alternativa e quindi delle piste ciclabili. Dopo aver fatto il Biciplan, siamo riusciti ad intercettare finanziamenti per la realizzazione di tre piste ciclabili, perché noi abbiamo avuto con la pista Fausto Coppi che abbiamo fatto il primo strato ed abbiamo finito, l'importo complessivo dei lavori è stato di 150 mila euro, di cui 37.500 di finanziamento regionale, comunque è sempre una parte. Questa è la prima pista. L'altra pista è quella sempre con i fondi relativi alla zona che ricade all'interno dell'area di elevato rischio di crisi ambientali, quindi il progetto prevede invece in questo caso, passa nella località Chiusa Molino interporto e poi è quella pista che va dal mare ai monti nel progetto relativo al distretto ciclo-turistico; anche lì dovrebbero poi esserci dei finanziamenti che cercheremo di intercettare, anche perché siamo più avanti di tutti come progettazione, perché già abbiamo fatto, insieme ai Comuni della Vallesina, una progettazione congiunta proprio per fare un master planner su queste piste. Questo potrebbe diventare un nuovo filone, non solo per intercettare i fondi ma proprio a livello di turismo ecosostenibile...vedo il Consigliere Bornigia che un attimo nicchia, ma a livello invece di capitali europee di altri Stati, il turismo di correre in bicicletta è molto sentito, nel nord...

ASSESSORE BUCCI MARIO: Là che fa freddo: qui che si sta bene no.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Però è chiaro che se noi riusciamo a proporre, anche la Regione quando è stata alla Corsa Internazionale del Turismo, ha verificato che c'è stata una grandissima richiesta da parte dei tour operator stranieri, relativamente alla possibilità di averci del turismo...c'è proprio una richiesta

(seguono interventi fuori microfono)

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Intanto si crea una mentalità che sta migliorando, però il Distretto ciclo turistico regionale sta cercando di intercettare dall'esterno...

(seguono interventi fuori microfono)

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Quelli che farà la Regione sì, con i vari Assi, Obiettivi o quello che sarà, proveranno a fare questa cosa e lì noi parteciperemo insieme ai Comuni dell'Ambito con cui abbiamo già fatto la progettazione. La pista, questa che vi dicevo era un progetto complessivo di 104 mila euro ed il finanziamento regionale di 72.300 euro, questo, lo stesso sta in corso.

(seguono interventi fuori microfono)

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Poi c'è un'altra pista ciclabile, i lavori sono già stati affidati, devono partire a giorni, è la pista ciclabile realizzata nel BICI PLAN, sempre del II stralcio e passa dal Foro Boario asse sud.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Questi sono appalti che abbiamo mandato avanti a fine anno, vi ricordate, abbiamo detto che l'Ufficio è molto occupato, questo è.

(seguono interventi fuori microfono)

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Questo è un importo complessivo della pista di 150 mila ed il finanziamento è di 41.900.

(seguono interventi fuori microfono)

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Questi sono dei lavori che sono stati affidati alla ditta, devono partire, è stata già individuata la ditta.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Manca il visto della Ragioneria, perché con la nuova contabilità...

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Finché non si fa la verifica dei residui è tutto lì, ma per avere il visto dalla Ragioneria e per partire bisogna avere...

ASSESSORE BUCCI MARIO: Tutte le pratiche tecnico-amministrative, tutte svolte per 32, quindi non è uno scherzo.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sono tutte pronte, dobbiamo solo aspettare i visti della Ragioneria.

(seguono interventi fuori microfono)

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: E' proprio la tecnologia della nuova contabilità.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Facendo un commento, dopo andiamo a parlarne in Giunta, fortuna che il nostro Comune è virtuoso e che ha approvato il Bilancio, altrimenti quei soldi erano bloccati, quindi il finanziamento di 300 mila euro, l'altro di 500 oppure di 400 stavano morti lì, fortuna che ..

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Poi ci sono i lavori di adeguamento del Centro Ambiente che complessivamente sono 217.814 euro, abbiamo avuto un cofinanziamento di 144 mila euro da parte della ATA Rifiuti, quindi proprio della...

(seguono interventi fuori microfono)

ASSESSORE BUCCI MARIO: Questa è la parte dedicata al pubblico all'ingresso, primo stralcio.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Nuova area di lavaggio camion, impianti di depurazione di acque di prima pioggia, razionalizzazione all'attività del Centro Ambiente in gestione ISI Servizi, riqualificazione asfalto, spogliatoi, uffici e realizzazione del centro del riuso.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Quando chiuderemo tutto il progetto ci sarà il secondo stralcio che si occuperà della parte regionale.

CONSIGLIERE BORNIGIA STEFANO – PD: I lavori del Centro Ambiente inizieranno presto?

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sì, adesso noi siamo nella fase che abbiamo approvato il progetto preliminare e dobbiamo approvare il progetto di finitura, appena abbiamo tutti i pareri della Sovrintendenza, perché è un'area che comunque è a confine con un'area che è considerata di interesse anche archeologico; quindi, abbiamo già parlato con la Sovrintendenza, anche se i lavori che noi andiamo a fare in realtà sono minimi, però la norma comunque prevede che essendo un'opera pubblica, dobbiamo fare degli approfondimenti anche dal punto di vista archeologico, quindi dobbiamo fare una serie di scavi, in questi giorni sono in contatto gli uffici per individuare beni, insieme all'archeologo che abbiamo incaricato, dove effettuare questi sondaggi, che sono solo preliminari e solo a valore di indagine conoscitiva, perché non andiamo a fare opere tali che vanno ad intaccare tutto, anche perché il Codice sugli Appalti prevede che alle opere pubbliche sia fatto questo tipo di verifica che ha anche la sua ragione, nel senso che se poi quando lo vai a fare ad appalto già realizzato e tutto, che blocchi i lavori è peggio, però questo comporta un allungamento dei tempi. Sempre per rimanere in tema di mobilità sostenibile, anche le biciclette che voi vedete sfrecciare, anche gli Assessori ed il Sindaco, quando si devono spostare per le aree, comunque l'Ufficio Tecnico usa spesso, se deve stare in centro le bici, perché abbiamo avuto con un progetto del Ministero, in questo caso, la possibilità di avere le biciclette della Ducati, in modo di avere a favore del Comune un cofinanziamento; noi abbiamo avuto 10 biciclette a pedalata assistita a disposizione degli Amministratori e dei dipendenti, il totale dell'intervento è di 22 mila euro ed il cofinanziamento è stato di 11.382, cioè, le biciclette ci venivano date, però dovevamo fare anche dei lavori di sistemazione.

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO - JESIAMO: Quindi un intervento fifty fifty, il 50 al Comune e 50 all'esterno.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sì, dal Ministero. Poi andiamo avanti con invece le altre opere.

(seguono interventi fuori microfono)

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Poi abbiamo avuto "L'Aquilone" secondo stralcio, già il primo stralcio era un finanziamento che era già stato avuto negli anni precedenti, quindi noi l'abbiamo potuto però utilizzare, perché finalmente abbiamo appaltato "L'Aquilone" che è stato inaugurato. Poi c'è la seconda parte, il secondo stralcio, che abbiamo avuto da parte della Regione un finanziamento per 260 mila euro. Poi la scuola Leopardi che abbiamo riqualificato, invece era sempre un finanziamento regionale sempre a livello di miglioramento energetico, abbiamo avuto un finanziamento per 265 mila euro.

CONSIGLIERE BORNIGIA STEFANO – PD: Questi erano lavori assegnati con la precedente Amministrazione?

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: La scuola Leopardi sì, però non era stato fatto niente né il progetto, no, il finanziamento era stato assegnato, infatti della Leopardi erano stati assegnati, invece il secondo stralcio de "L'Aquilone" sono arrivati adesso.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Ho fatto la domanda, anche per il secondo stralcio?

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sì. Dal Ministero abbiamo avuto 75 mila euro per le indagini sui solai delle scuole, sempre con il "Programma Scuola Sicura", 75 mila euro. Dalla Regione abbiamo avuto un finanziamento per la riqualificazione delle case per l'edilizia sociale di 130 mila euro e riusciamo a riqualificare diversi appartamenti, perché in ogni immobile ci sono due o tre; adesso siamo partiti per via Ancona e via Enrico degli Spiazzi, poi ne abbiamo altri; sono appartamenti da ristrutturare ma sono sempre quelli del Comune e sono sempre a favore degli alloggi di emergenza, però li abbiamo dovuti ristrutturare, perché li abbiamo dovuti rendere inagibili perché non erano idonei, quindi riusciamo a risistemare circa.

(seguono interventi fuori microfono)

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Se non esco da qui, non riesco...

(seguono interventi fuori microfono)

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Tutti i finanziamenti, anche se vengono dal Ministero da vari Assi passano sempre dalla Regione.

(seguono interventi fuori microfono)

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sempre dalla Regione abbiamo avuto il finanziamento per gli eventi atmosferici, la neve, etc., a parte tutti i finanziamenti per la sistemazione delle strade che avete visto l'anno scorso che abbiamo fatto, adesso non mi ricordo, mi pare che erano quasi 200 mila euro di finanziamento per la sistemazione delle strade a seguito degli eventi calamitosi. Abbiamo sistemato il capannone di via Politi che era caduto, abbiamo avuto 190 mila euro, adesso con il decreto...

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO - JESIAMO: Su questo c'è un progetto fatto?

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: C'è un progetto fatto, l'abbiamo inserito nel Piano delle Opere Pubbliche, abbiamo già inviato il progetto con la richiesta di finanziamento, adesso aspettiamo il decreto, la Regione prima di fare...

(seguono interventi fuori microfono)

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: No, la 190, era ancora più alto, però avevamo fatto già degli interventi, quindi il cofinanziamento è 190.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Due finanziamenti sulla stessa opera, due voci diverse naturalmente.

(seguono interventi fuori microfono)

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Oltre ad aver avuto questi finanziamenti...

ASSESSORE BUCCI MARIO: ... le opere cofinanziate?

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Con finanziamenti da parte di Enti, poi abbiamo invece partecipato a dei bandi del CONI, del credito sportivo, per avere 150 mila euro in conto interessi con il credito sportivo, in modo da poter sistemare la palestra Carducci ed anche la copertura del Palasport per altri 150 mila euro, sempre con i mutui del credito sportivo.

ASSESSORE BUCCI MARIO: A tasso zero.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Dopo dichè siamo in attesa di risposta di altre richieste che abbiamo fatto, perché intanto per la Lorenzini abbiamo partecipato al Bando INAIL per 3,5 milioni di euro, abbiamo partecipato con questo, siamo stati preselezionati, adesso stanno in istruttoria.

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO - JESIAMO: Come funziona questo finanziamento?

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Questo finanziamento funziona, noi dopo gli ridiamo...

ASSESSORE BUCCI MARIO: Ci possono essere due opzioni, una non me la ricordo, una te la dico, addirittura l'INAIL, e tu te lo dovresti ricordare, può utilizzare la strada dell'acquisizione del nostro terreno pagandoci il terreno, finanziando la progettazione, costruendo e poi ce lo da a noi, previo, come è stato fatto il Palazzo dalla Regione.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: E poi alla fine lo puoi riscattare.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Sì, oppure, l'altro sistema è un mutuo tradizionale, mi pare, però garantito da loro, cioè ci accompagna, perché non essendo il Ministero hanno le mani molto più libere da operare, adesso dovremmo scegliere. Probabilmente, sempre su Lorenzini, potremmo attingere anche ad un'altra fonte di finanziamento.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Noi abbiamo già avuto un finanziamento della Regione che però dobbiamo adesso verificare cosa ci conviene, come organizzarci per quanto riguarda le opere di miglioria sismica e, avremmo avuto un finanziamento di quasi 900 mila euro, anzi 895 mila euro, che era sempre Ministero-Regione, però dobbiamo decidere se accettare o meno in relazione agli altri, accettiamo è chiaro che accettiamo, però dobbiamo decidere qual è l'intervento poi da...

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO - JESIAMO: L'ipotesi è ...

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Ormai i plessi sono quelli, è l'Istituto Comprensivo San Francesco, no?

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO - JESIAMO: Si costruisce sullo stesso posto?

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Però abbiamo anche partecipato ad un altro decreto mutui della Regione, sempre con la Lorenzini per 1 milione di euro, tanto per stare, cioè noi le domande le facciamo tutte a tappeto, cioè, ogni bando che troviamo, lo facciamo.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Se volete vi aggiorno sulle modalità di finanziamento. Due soluzioni, uno il contratto di affitto perpetuo al 3% all'anno; l'altro "rent to buy", per quest'azione non mi ha saputo indicarmi i valori di interessi o altro, però ... questa è solo un'ipotesi; si potrebbe utilizzare su quest'area, che è ampia ed i plessi sono scomposti, tutti e due i finanziamenti e ci stiamo lavorando

(seguono interventi fuori microfono)

ASSESSORE BUCCI MARIO: Forse non mi sono spiegato bene, quello della Regione è magari fare un corpo di fabbrica e quello della Lorenzini..., perché teniamo conto che lì ci potrebbe essere anche la palestra da fare, quindi se riusciamo a portare in porto tutti e due i finanziamenti, facciamo tutto.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Con finanziamento nostro perché altrimenti diventa minore, magari accendendo un mutuo, bisogna adesso aspettare un attimo per trovare la giusta via. Comunque, in attesa di risposta, adesso abbiamo partecipato ad un finanziamento della Fondazione Cari Verona per la scuola Savoia per rifare la parte della facciata, le ritinteggiature, alcuni infissi, alcune sistemazioni.

(seguono interventi fuori microfono)

ASSESSORE BUCCI MARIO: Siamo riusciti a fare un intervento di manutenzione straordinaria con i nostri operai falegnami, dando una sistemata a degli infissi perché ci passavano le dita, quindi area; se va bene, quella è una scuola su cui puntare per un risanamento conservativo ad alto livello, perché ovviamente è molto bella.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Poi per gli arredi della scuola “Aquilone” è sempre la Cari Verona per 20 mila euro, abbiamo fatto richiesta. Poi abbiamo fatto richiesta al Fondo Periferie e Sport, perché è un altro bando che è uscito, per la Palestra Carbonari abbiamo chiesto un importo di 270 mila euro, per la Palestra Carducci 170 mila euro e per l’impianto Mosconi, per rifare il campo e tutto, 430 mila euro. Però questi sono in attesa di finanziamento. Poi tra l’altro, partecipiamo ad altre attività, per esempio con l’Ufficio Ambiente e Politiche Energetiche abbiamo portato a chiusura finalmente il POR FER Marche relativo alla riduzione del rischio inquinamento per il sito degli artigiani, adesso abbiamo partecipato, insieme alla Regione, per via mare. Con il Comune di Ancona ed altri Enti abbiamo partecipato al programma “ELENA”, è un piano di investimenti per interventi di efficientamento energetico, strutture ed impianti, alla fine la candidatura a questo programma europeo e siamo in partenariato con i Comuni di Ancona, Senigallia, Fabriano, Santa Maria Nova e Chiaravalle; “ELENA” finanzia il 90% dell’assistenza tecnica-amministrativa della progettazione, però, questo è, da presentare alla Banca Europea degli Investimenti e, noi volevamo partecipare con l’illuminazione a LED nelle scuole e nelle palestre, fonti rinnovabili negli edifici scolastici, riqualificazione, pubblica illuminazione, sistema di telecontrollo e telegestione, riqualificazione energetica e varie cose, per un importo di investimenti di 3,8 milioni di euro, però ancora siamo lontani. Stiamo partecipando ad un Progetto Europeo con Pesaro, Ascoli Piceno, Ancona, Senigallia, Santa Maria Nova, Croazia, Spagna e Grecia per un progetto sull’adattamento ai cambiamenti climatici, il tema è “L’implementazione ed adozione di misure volte all’adattamento ed alla mitigazione degli effetti causati dei cambiamenti climatici”. C’è un finanziamento di 123 mila euro, però ancora è in corso, è iniziato adesso, la chiusura è per il 2018.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Qui sarei piuttosto fiducioso, perché dopo la Conferenza di Parigi che c’è stata un paio di mesi fa, il mondo è cambiato.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Questi sono tutti progetti che poi quando li hai fatti, dopo vai a cercare finanziamenti ulteriori, che finanzia la parte progettuale, infatti io sono partita, se ci avete fatto caso, da quelli i cui finanziamenti ce li abbiamo, quelli i cui finanziamenti per gli interventi li abbiamo già utilizzati.

ASSESSORE BUCCI MARIO: C’è un altro progetto molto importante che poi illustrerà l’architetto.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Adesso stiamo chiudendo il “Progetto Intermoda” che avete sentito un sacco di volte, il 31 chiudiamo perché abbiamo finito dopo quattro anni, questo era per creare la possibilità, punto intermoda, intanto buone pratiche di mobilità sostenibile ed anche l’interazione tra i vari sistemi di mobilità. Per quello che ci riguardava, noi dovevamo riuscire, Caporobusto era l’Ente capofila e, sono stati realizzati nel corso del progetto un documento strategico denominato “Definizione della metodologia finalizzata alla formulazione del Piano Urbano e la Mobilità”, numerosi incontri; noi abbiamo realizzato un “up nauta”, avete visto che ci sono dei cartelli in giro, in grado di creare una campana bluetooth che sul territorio del Comune, in combinazione con alcuni strumenti innovativi, DICONS, specializzati ad attivare particolari messaggi multimediali, inviare informazioni diverse a secondo della posizione geo finanziate.

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO - JESIAMO: Sono già funzionanti, queste?

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sì. Poi, noi dovevamo realizzare un biglietto unico integrato per la fruizione dei servizi della mobilità; è stata creata lo stesso una forma di pagamento, sempre con un “up”, con alcune colonnine, con cui puoi fare il biglietto del treno. Insomma, era questa la finalità e su questo stiamo andando alla fine. Abbiamo partecipato in Regione, non direttamente, per quanto riguarda l’autorecupero, però ci siamo attivati perché si creasse interesse, le condizioni per avere il finanziamento, il finanziamento fino ad ora assegnato...

ASSESSORE BUCCI MARIO: 560.000 euro, a fondo perduto.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: ... per la ristrutturazione del San Martino dobbiamo ancora cercar di far... Ci sono stati dei problemi all'interno della cooperativa, perché qualcuno è cambiato, il Presidente è cambiato, insomma, però ci stiamo avviando. Poi, in più...

ASSESSORE BUCCI MARIO: Diciamola tutta, la Regione ci ha fatto perdere circa dieci mesi di tempo e, quindi, creando disinteresse anziché interesse.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Poi abbiamo partecipato al bando ministeriale “Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane e degradate”. Tra l'altro, ci hanno detto che non è male il nostro progetto. Questo era interessante per chi finanziava progetti, uno dei pochi che finanziava progetti e questa era una richiesta per 1.260.000 euro, però sembra che sia tutto un po' in *stand by* perché hanno fatto male i conti e, quindi, per il momento, non ci sono i soldi, però, noi abbiamo partecipato e siccome sembra che il nostro progetto in Zona Porta Valle... No, no, l'abbiamo presentato, se volete, è questo. Te li dico, adesso lo dice l'Assessore, ma te li leggo.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Scusate, perché non abbiamo utilizzato un progetto esistente tipo STU? Perché questo bando poneva dei vincoli fondamentali, che in base ai dati ministeriali entrassero in certe zone della città che potessero essere definite aree degradate, in base a certi indici. Quindi, c'avevamo le mani legate, però...

(seguono interventi fuori microfono)

ASSESSORE BUCCI MARIO: Ma non andava bene perché non rientrava in questo. Allora l'ufficio ha lavorato di fino, cercando di coniugare il dettato del bando con le aree a disposizione, ma ha fatto di più, perché le aree nostre erano molto piccole e c'ha messo il contorno. Quindi, ha fatto il panino col prosciutto, il formaggio e la maionese, che pare che al Ministero è piaciuto. Solo che... Scusa, puoi elencare.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Le tematiche dovevano essere queste: miglioramento della qualità urbana e della sicurezza, riqualificazione e sostenibilità ambientale, risoluzione dei fenomeni di emarginazione del quartiere, riduzione del disagio sociale. Allora, noi per il tema “Miglioramento della qualità urbana e della sicurezza” abbiamo proposto un progetto in cui si va a riqualificare le aree pubbliche di Porta Valle, riconvertendo il piazzale di Mezzogiorno in un parco urbano per valorizzare le mura cittadine, sistemazione e razionalizzazione degli spazi pubblici di Porta Valle per realizzare una grande area polifunzionale, parcheggio pubblico, spazio per esposizione, fiera ed eventi, per un valore di, un finanziamento richiesto 400.000 euro. Poi, sistemazione Montirozzo, Orti Pace, Via Mastella, mediante la realizzazione di un percorso illuminato per migliorare la sicurezza dei fruitori del Parco, abbiamo già un finanziamento di 9.000 euro, ne chiediamo uno di 29.000 euro per completare la situazione. Poi, sistema di videosorveglianza nel Piazzale Porta Valle, che non c'è, quindi, estenderemo, e sarebbero 60.000 euro di richiesta. Riqualificazione delle aree pubbliche di Via Tessitori e Via dei Mugnai, 200.000 euro di richiesta, riqualificazione del centro ambiente al fine di migliorare il ciclo virtuoso dei rifiuti ed è il secondo stralcio di quello che finanziamo, il primo, e chiediamo 270.000 euro.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Quindi, siamo partiti da un'area, zona Porta Valle, e ci siamo allargati il più possibile, per far vedere che si andava a risanare, in base agli obiettivi del ...

(seguono interventi fuori microfono)

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Realizzazione del percorso ciclopedonale di collegamento tra Piazzale Mezzogiorno e Granita 150.000 euro, realizzazione del ponte pedonale sul Torrente Granita 100.000 euro, e quello è per riduzione del fenomeno di emarginazione del quartiere, perché qui gli dai la possibilità di passare più... Attivazione dei servizi di mediazione culturale, dei servizi per minori all'interno degli spazi opportunamente attrezzati, previsti dal Piano per Via Tessitori, dove ci devono dare dei locali, 40.000 euro. Recupero area d'immobile, ex Scuola comunale, Zona Cascamificio, per la realizzazione del centro di prima accoglienza per i senza fissa dimora, con 40.000 euro. È stato fatto, ma c'è da fare altri lavori e quindi... Allora, mettendo insieme queste cose, il totale del finanziamento richiesto... Aspetti, eh. Il totale dei lavori sono 1.468.000 euro. Poi, il finanziamento richiesto è 1.289.000, quello era il costo di realizzazione degli interventi, finanziamento di questo e questo. Comunque, siccome ci sono finanziamenti già avviati, che sono 9.000 euro da una parte, 180.000 da un altro, l'immobile di Via Tessitori che fa...

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO - JESIAMO: Se va avanti è tutto coperto.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Arriviamo a un programma che, comunque, fra finanziamenti avuti e altro fa 2.139.000 euro.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Questo è stato un bel lavoro, un bel lavoro, anche bello. Ecco.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Poi partecipiamo con il Comune d'Ancona sempre con l'Area Vasta al programma che è "Sviluppo dell'area metropolitana". Anche lì finanziano progettazione, ma è tutto un grande...

ASSESSORE BUCCI MARIO: Le regole europee finanziano i progettisti.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: No, è che quando c'è Ancona di mezzo, Ancona fa far a tutti quanti il contorno. Allora noi, intanto, con delle cose ci stiamo sfilando, ogni tanto... cioè, stiamo anche lì, però se troviamo il finanziamento, se troviamo la cosa, ci sfiliamo e andiamo avanti, perché il modo di fare di Ancona è questo. Siccome adesso funziona in Area Vasta, a livello anche di finanziamenti, allora più ci hai un bacino, più porti volume e però devi sempre portare avanti una cosa. Però, siccome conviene esserci perché prendi una notizia, prendi un filone, prendi un'altra cosa. Non stare mai nell'isolamento, la regola è. Noi siamo presenti sempre su tutti i tavoli, però doppio binario. Ecco. Queste sono alcune delle cose, può darsi che mi sono dimenticata qualcosa, però, in linea di massima, abbiamo cercato di mantenere i finanziamenti che c'avevamo grazie alle precedenti richieste, di portarne a casa altri e di creare le condizioni per ulteriori nuovi.

CONSIGLIERE BORNIGIA STEFANO – PD: Rispetto al passato, io questo me lo ricordo...

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Non mi fare domande difficili, Bornigia, perché io il passato non ce l'ho.

CONSIGLIERE BORNIGIA STEFANO – PD: Rispetto al passato, oggi i finanziamenti ci sono e sono anche di un certo livello, è vero che sono diminuiti i trasferimenti dello Stato, ma si interviene diversamente con questi finanziamenti. La domanda mia è: rispetto al passato, sono più o meno i finanziamenti ottenuti passando attraverso la Regione, ovviamente, europei, ecc.?

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Probabilmente sono diversi.

CONSIGLIERE BORNIGIA STEFANO – PD: Oppure c'è una capacità diversa per attingere?

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Allora, noi portiamo avanti i finanziamenti del passato per quello che riguarda, non so, il contratto di quartiere... che sono comunque finanziamenti precedenti, “La Salara” e i fondi FAS sono finanziamenti precedenti. Forse, la differenza è che noi adesso andiamo a cercare di intercettare anche il finanziamento micro, cioè spicciolo. Ecco. Perché, in realtà, non son di più i finanziamenti, son di meno, perché c’è molto meno capacità, in generale, di... Più polverizzata. Però ci siamo messi con l’attenzione, siccome arrivano le allerte bandi, le cose, e noi prendiamo e partecipiamo. È chiaro che se noi avessimo la possibilità, a livello, questo si è sempre detto, di averci dei progetti già pronti, più tu c’hai progetti già pronti, più intercetti l’Asse giusto.

ASSESSORE BUCCI MARIO: La risposta dell’Assessore: raffrontandosi nel lungo periodo, quindi, un decennio fa, circa, ed oggi, le condizioni sono molto cambiate, perché non parliamo più di decine di milioni di euro. Conoscendo un po’ la storia di questa città, ci ricordiamo che una sola Amministrazione fece, in un periodo, mutui per 23 miliardi di lire per fare i Boc. Quelle cifre lì ce le scordiamo oggi. Non perché non siamo capaci, gli uffici dormono, gli Assessori sono stupidi, la maggioranza, la minoranza, questi Amministratori non valgono, ma perché la fonte si è esaurita in questo periodo di crisi enorme. Quindi, questi finanziamenti molteplici, ma in valore assoluto non possono essere affrontati con quelle dieci, quindici, venti, ma perché? Perché Roma, ovviamente, i Governi e quindi le Regioni e l’altro non mette a disposizione... Io ricordo a tutti, non sono ragioniere, ma i primi, per titoli, del bilancio pubblico, sono i trasferimenti dello Stato, della Regione e delle Province. Quelle sono le fonti vere, questi sono extra. È bravo chi li prende perché deve lavorare. Bisogna trovare nel 99% dei casi la quota di cofinanziamento e prima facevo un commento, Presidente, quando tu non eri arrivato. Ovviamente noi ce le mettiamo, togliendole da un'altra risorsa, magari, da altri investimenti. Perché? Perché è un peccato lasciarsi sfuggire la parte del cofinanziamento dell’ente superiore, però il valore assoluto...

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Hai ragione. Siccome ci sta sempre questa necessità del cofinanziamento...

CONSIGLIERE BORNIGIA STEFANO – PD: A volte per non perdere si fanno anche delle sciocchezze

ASSESSORE BUCCI MARIO: Sì, magari cose inutili.

CONSIGLIERE BORNIGIA STEFANO – PD: Oggi noi abbiamo un Mercantini che è utile, però.... Siccome io sono uno di quelli che l’ha votato e forse... ma questo ragionamento era per non perdere i 6 miliardi della Legge Tonioli

(seguono interventi fuori microfono)

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: No, ma è così. Adesso, posso? Noi cerchiamo di intercettare dove le questioni ci servono, come dicevamo. Siccome le piste ciclabili sono una delle priorità, allora se il cofinanziamento è comunque... anzi, è piccolo, aiuta in certi casi, invece il cofinanziamento, per esempio, sull’ultima che appaltiamo è molto più alto il finanziamento e noi abbiamo un cofinanziamento, su 104.000 euro, 72.000 euro sono finanziati da altri e noi mettiamo il residuo, 38.000 euro. Quindi, vuol dire che il Centro Ambiente... Dove possiamo, cerchiamo... Se avete visto l’elencazione sono prevalentemente su immobili pubblici, sulle scuole, perché le scuole non possono che non essere applicate, sia perché...

ASSESSORE BUCCI MARIO: Scusami, di’ la questione dei solai nelle scuole.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: L’ho detto all’inizio... Certo, è anche l’indirizzo del Governo attuale, ma credo che non è che poteva fare diversamente, perché tanto c’abbiamo un patrimonio scolastico, nel senso che. Effettivamente io credo che forse il fatto, adesso, non è un discorso di tipo politico, ma che chi sta al Governo ha fatto il Sindaco, forse, su alcune cose a livello di scuole c’ha sbattuto il muso e quello forse gli è rimasto come insegnamento, perché è una delle cose... Sulle scuole, effettivamente, c’è stato anche prima, però adesso... ogni tanto ci sono dei finanziamenti...

ASSESSORE BUCCI MARIO: C'eri quando abbiamo parlato della Lorenzini? Ecco.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Per cui, insomma. Comunque, noi cerchiamo di individuare dei filoni da cui naturalmente partecipare a finanziamenti delle cose che ci servono perché, avete visto, le piste ciclabili, scuole, riparazione dei danni dove ci sono stati e ce ne occupiamo, e gli impianti sportivi. Poi, a grandi progetti, questi dell'adattamento climatico, dell'Area Vasta, delle cose...

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO - JESIAMO: State attenti a non spendere, perché lì ti fan fare il progetto, si fanno spendere soldi, soldi inutili, i soldi non arriveranno mai.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Per i progettisti

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO - JESIAMO: Per i progettisti. Quello è tutto un gioco per il progettista.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Comunque, dove ci sono i finanziamenti, che sono finanziamenti che arrivano dai programmi europei, siccome abbiamo visto Intermodal, Intermodal finanziano tutto. Noi adesso stiamo partecipando a programmi europei dove scientemente mettiamo il cofinanziamento nostro, perché anche lì, se ci sono, legato al lavoro dei dipendenti. Cioè, noi facciamo tutte le... cofinanziamo, dicendo che noi facciamo costo dei dipendenti. Guarda che è vero che lavoriamo, che ci facciamo le cose, però è l'unico modo per andare avanti, allora in questo punto, solo che l'altra cosa in cui gli uffici si caricano, nel senso che...

ASSESSORE BUCCI MARIO: Metti il dirigente e tre ore delle sue ne vale sei... Va bene. Scusate, ma mi pare, Presidente, che non c'è solo questo all'Ordine del Giorno

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO - JESIAMO: No, no, fai un po' il Punto 3, Francesca.

(seguono interventi fuori microfono)

PUNTO 3 - STATO DELL'ITER DELLA VARIANTE PER LA "RIQUALIFICAZIONE DEI BORGHI"

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: ...Riqualificazione dei Borghi, iter, ecc.

CICCARELLI LANDINO – DIRIGENTE EDILIZIA E CONTROLLO TERRITORIO: La cosiddetta "Variante Borghi" è stata adottata in Consiglio comunale, fine anno scorso. Le osservazioni sono scadute a fine gennaio, primi febbraio. Ne sono pervenute dieci. Quindi, si è avuto molto interesse. Dovremo tornare in Consiglio comunale per decidere sulle osservazioni. Il lasso di tempo che sta passando da febbraio ad adesso, lo stiamo utilizzando per valutare con la Sovraintendenza di poter accogliere queste osservazioni perché la "critica" che ci viene rivolta a questa variante è la pesantezza della prescrizione che ci ha fatto la Sovraintendenza di non occupare nuovo suolo con queste riconversioni di volumi accessori. Questa prescrizione che ci ha fatto la Sovraintendenza a noi sembra che possa essere superata introducendo un limite, una misura che sia di pari passo con il limite volumetrico che abbiamo messo. Cioè, se consentiamo un incremento volumetrico del 20%, questo difficilmente può avvenire senza un corrispondente incremento della superficie coperta, altrimenti significherebbe solo chiudere i vari vuoti che è proprio vietato dalla variante, proprio per mantenere questa articolazione volumetrica tipica dei retri. Adesso abbiamo già preparato una nota per la Sovraintendenza, in settimana abbiamo l'appuntamento per parlarci. Appena avuta la risposta, l'altra volta ce l'ha data nel giro di giorni proprio, due, tre giorni, contiamo nel Consiglio comunale di aprile, di adottare definitivamente questa variante per poi trasmetterla in Provincia per la presa d'atto finale, ma diciamo grosso modo sì, potrebbe essere così. Con la Provincia era stata già valutata preventivamente, a lungo. Diciamo che c'è stato, anche a livello di osservazioni, un notevole interesse per questa variante. Diciamo che stiamo chiudendo...

ASSESSORE BUCCI MARIO: I cittadini hanno capito che c'era questa variante in corso

CICCARELLI LANDINO – DIRIGENTE EDILIZIA E CONTROLLO TERRITORIO: Però, diciamo, è una edilizia cosiddetta “minore”, di periferia tra il centro storico e le zone residenziali, però diciamo che questa variante sblocca, regola tutta la riconversione, il riutilizzo, la demolizione e la ricostruzione dei volumi accessori sui retri, la vecchia latrina, nata come bagnettino poi diventata tutt'altro, però diciamo che questi pozzetti, bagni, pensili, magazzini, ripostigli, con questa variante, consente di demolire tutte queste aggiunte, ricostruirle, ampliando un volume del 20% e consente anche la sopraelevazione delle linee di gronda degli edifici fino a raggiungere le altezze giuste di ogni piano, cioè senza incrementare il numero dei piani, però dotare i vari piani dell'edificio, se compatibili con le esigenze odierne. Questo, diciamo, consente di dare una regola a questa edilizia che adesso era un po' generica, e ce l'ha dentro il piano particolareggiato del centro storico, che tratta un po' allo stesso modo il Palazzo di Signoria e questi, quindi, è un po' difficile trattare il cesso pensile sul retro con... Quindi, diciamo, si è scomposto l'organismo edilizio tra l'edificio principale, che merita un'attenzione di un certo tipo, il retro che ne merita un'altra. È una variante abbastanza innovativa, non ci sono tanti precedenti in giro perché questo tipo di edilizia non viene preso in considerazione, ma rappresenta, io l'avevo scritto sul documento istruttorio, circa il 15% di tutta l'attività edilizia della città e quindi è un'edilizia minore, ma diciamo che ad aprile potremmo arrivare in Consiglio comunale con l'adozione definitiva, sperando nella Sovrintendenza, che ci alleggerisca...

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Comunque noi stiamo cercando di creare un rapporto sinergico con la Sovrintendenza perché tanto, alla fine, ti ci devi rapportare sempre. Allora, diciamo che, per esempio, per quanto riguarda il Museo archeologico noi ci abbiamo avuto un grandissimo supporto. Abbiamo iniziato però prima e anche adesso stiamo lavorando insieme. Speriamo che... tutto è, probabilmente, cercare di... Come abbiamo un rapporto splendido con la Provincia, non solo perché Bugatti è jesino, Mancini è jesino, ma anche perché proprio c'è sempre stato questo rapporto continuativo, di collaborazione. Speriamo di riuscire a creare un rapporto, tanto, se ti metti in contrasto, abbiamo visto che peggiora la situazione Adesso abbiamo compreso che tanto alla fine va coinvolto, sempre a monte, ancora prima di... e condividere quei passaggi insieme. Se riusciamo a... poi, alla fine, le persone sono anche ragionevoli e la soluzione si trova, insomma, anche... Qui, devo dire che mi sembrano collaborativi come atteggiamento, tanto forse...poi dipende molto da chi è il Sovrintendente, quando c'è stato quel Sovrintendente precedente, Gizi, effettivamente è un pochino disturbato e questa cosa si è vista anche in atteggiamenti, cioè ti danno un parere favorevole per l'Arco Clementino, poi arrivano con i Carabinieri del Nucleo Tutela delle Opere, ti bloccano i lavori e pare che chissà cosa hai fatto, ma te stavi esattamente seguendo, allora forse anche gli uffici, in quel caso, erano tutti un po' più a disagio.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Per la casa, 50 m., più giù era forse qualche conoscenza, con qualche stelletta anche, che poi poteva intervenire in Ancona su qualche altra stelletta un po' più bassa, di un altro colore. Dal colore oro al colore argento.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Comunque, fatto sta che adesso...

(seguono interventi fuori microfono)

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO - JESIAMO: Scusate, questo punto 3 è a posto?

ASSESSORE BUCCI MARIO: Sissignore!

PUNTO N. 2 - VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROCEDIMENTI CONSEGUENTI ALLE RISULTANZE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RELATIVE ALL' "INDAGINE ESPLORATIVA PER LA REVISIONE DEL PRG"

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO - JESIAMO: Allora il 2. Il 2 è quello dove noi abbiamo fatto segnalare, dalla gente, dai tecnici, delle piccole varianti, da chi aveva interesse a fare varianti ovviamente senza ampliare l'ambito dell'abitazione, senza perdita di ulteriore verde, ma più che altro qualcuna credo che sarà anche solo a livello di normativa, di regolamento, nel caso specifico. Mi diceva che sono settanta, passo la parola all'Architetto sul punto.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Nel maggio 2014 si è fatto, non so se ve lo ricordate, un convegno dove abbiamo presentato questa iniziativa. L'iniziativa era quella dell'indagine esplorativa. Intanto, ci eravamo resi conto che il Piano Regolatore, costruito nel 2006, approvato nel 2008, però ci trovavamo nel 2014, che erano comunque passati sei anni dall'approvazione, dove moltissime, quasi tutte le aree, un po' vuoi la crisi, ma un po' anche probabilmente il tipo di norma di come era costruito il Piano Regolatore sembrava non essere adatto per stimolare l'iniziativa del privato. Soprattutto era partita questa cosa dall'analisi delle aeree, quelle di trasformazione, che non era decollata nessuna, per cui ci si è posto il dubbio, e poi varie richieste che venivano, ma effettivamente, forse, questo Piano Regolatore c'ha qualche norma che, magari, per come è costruito il meccanismo non aiuta, soprattutto con la crisi economica che poi si era creata. Ovvero, ci sono magari degli errori, delle questioni normative oppure magari ha previsto l'edificazione in una zona che poi non è lì realizzabile e sarebbe meglio in un'altra zona, senza voler avere l'ardire di voler fare una nuova variante generale, no? Si era detto: vediamo quali sono, rispetto alle esigenze della cittadinanza, adesso che comunque ... Appunto, ma poi quale era stata... adesso sono passati otto anni, possiamo dire che è testato se il piano Regolatore va oltre la crisi

ASSESSORE BUCCI MARIO: La motivazione era quella, c'era un Piano Regolatore generale, maturo, quasi inattuato. Allora ci siamo detti: facciamo anche un'altra sigla di indicità, il POR, aggraviamo ancora di più la burocrazia, i tempi e i costi? Abbiamo detto: no. Sentiamo direttamente la cittadinanza di cosa c'ha bisogno. Quindi, abbiamo tagliato molto tempo. Adesso l'Architetto vi racconta quello che è successo in questi...

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Allora, il bando, il tema era questo: "Indagine esplorativa", perché intanto dobbiamo partire da lì, per capire poi il perché abbiamo seguito. "Indagine esplorativa per revisione e previsione di PRG, relativi al territorio urbano di trasformazione ai margini del territorio urbano edificato". Quindi, avevamo dato una linea, perché non è che lo potevi fare dove ti pareva, insomma. Era indetta una indagine esplorativa per raccogliere eventuali proposte e richieste inerenti principalmente il territorio urbano di trasformazione, quindi, dove ci sono le lottizzazioni, tanto per dirle in maniera più semplice, TT, e i margini del territorio urbano edificato, con le specifiche di cui ai seguenti articoli, finalizzate a evidenziare o rimuovere eventuali criticità legate all'attuazione delle previsioni del PRG. Il tema era quello che abbiamo dato ai cittadini e naturalmente si diceva: naturalmente tu non puoi chiedermi nuove aree edificabili, perché non è questo il tema. Cioè, c'è un Piano Regolatore, non si attua, fammi delle proposte per renderlo attuabile, ma secondo i parametri e le cose che ci sono. Naturalmente evitando di presentare proposte in tutte le aree in frana, nelle aree dove ci sono questioni di tipo di tutele ambientali, non in zona agricola, insomma, era stato dato anche un taglio. Alla fine di tutto questo, c'erano le aree escluse, insomma... In un primo tempo sono state presentate 51 domande nei termini, perché noi abbiamo tenuto un paio di mesi, mi pare, il bando e sono state presentate 50 richieste di modifica di aree, di destinazioni, più fuori termine sono continuate ad arrivare richieste che noi in realtà abbiamo prese tutte, perché tanto non è che c'era una gara, era indicativo, era un'indagine e continuiamo anche a prenderle adesso, se arrivano proposte e modifiche per valutare. Se noi andiamo a cartografare quelle che sono state, noi abbiamo cartografato tutta una serie di situazioni. Di queste 73 proposte, vi sono alcune di carattere normativo, quindi, chiedono la modifica di alcune, altre sono proprio legate, invece... Sono, invece, delle modifiche che diventano anche modifiche o di zona, di azzonamento, o di perimetri delle aree, per cui l'ufficio, a fine dell'anno 2014, siccome le ha analizzate tutte, ha fatto una preistruttoria su tutte. Fino al 2014 abbiamo fatto un atto di indirizzo, di Giunta, di Giunta. Nel 2014. Noi abbiamo fatto il bando ad aprile del 2014, abbiamo raccolto tutte le cose, abbiamo fatto una istruttoria, una per una, una preistruttoria, nel senso di capire quali sono le caratteristiche, le abbiamo suddivise in temi, quelle

proposte che chiedono la modifica di destinazione urbanistica mediante modifica dell'azzonamento, proposte con modifica normativa, proposta con modifica sia della norma sia della destinazione urbanistica, però, siccome vale a dire che moltissime delle proposte che sono state presentate, e qui sono calate sul Piano Regolatore, in realtà, poche sono state quelle proprio presentate nelle cosiddette aree che noi avevamo più interesse, invece, a... che erano le aree di trasformazione, perché non partivano, 'ste lottizzazioni non partono, un paio, forse, adesso. Una...

ASSESSORE BUCCI MARIO: Ed abbiamo introdotto delle varianti di tipo attuativo, sempre....

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sì, quando abbiamo fatto i frazionamenti... Anche lì c'abbiamo lavorato, però le richieste vere e proprie sono state poche in quelle dell'area. E poi, alcune sono state richieste proprio, che vedete che sono quelle arancioni, che non sono in conformità col bando, perché chiedono *sic et simpliciter*, la realizzazione di ampliamenti in zona agricola, cioè di nuove cubature, di aree che non ci sono e siccome, tra l'altro, sono in contrasto sia con quello che era, o non in linea, insomma, con quello che era il dettato del bando, sia con quella che è la Legge Regionale 22 sull'urbanistica che ti dice che non si possono fare nuove espansioni in zona agricola, sempre per la tutela e il minor consumo del suolo, se non hai almeno realizzato il 75% delle tue previsioni, che poi con l'ultima legge lo volevano portare a 90 – 95, quindi, era proprio...

ASSESSORE BUCCI MARIO: Era vietata l'espansione agricola nei 99 m.

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO - JESIAMO: Ma a prescindere dal bando era proprio un'assurdità

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Comunque quelle lì arancioni sono già ritenute. Quando siamo andati in Giunta e abbiamo avuto un atto di indirizzo dalla Giunta, l'indirizzo da parte della Giunta per tutte queste varianti, erano naturalmente di dare delle priorità, di partire assolutamente a tutte quelle, il cui interesse pubblico, perché le opportunità fossero più evidenti, e poi di fare varianti parziali e, soprattutto, di partire da quelle che, in una certa maniera, portavano alla riduzione del consumo di suolo. Infatti voi avete adottato in Consiglio comunale una delle prime varianti, che contiene diverse richieste di varianti, quella nell'area di Fontedamo, che comunque contiene sei richieste di varianti. Naturalmente noi non è che le prendiamo le richieste di varianti, o che erano proposte più che richieste di varianti, così come proposte, ma ci diventa un momento per riflettere sull'area, sul territorio e, magari, cercare di aggiustare o sistemare altre questioni, tant'è vero che quella di Fontedamo, perché siamo partiti da quella? Perché c'era un soggetto che ci ha chiesto di retrocedere l'area ad agricola. Quindi, questo che cosa ha permesso? Di eliminare il consumo di suolo, di averci una cubatura aggiuntiva che noi abbiamo trasferito in zone per servizi, e sistemare delle questioni nelle zone limitrofe. Sulla scia di questa situazione, abbiamo anche attivato, e stiamo lavorando, su un'altra variante, che prende altre cinque, sei osservazioni, che sono pervenute, che riguarda, invece, delle aree di proprietà, cioè sulla base di osservazioni abbiamo fatto delle varianti che permettono un inserimento di una maggior cubatura di edilizia sociale, che è un indirizzo dell'Amministrazione...

ASSESSORE BUCCI MARIO: E sarà una delle prossime varianti importanti che si terrà in Consiglio comunale. Se vi ricordate, quando parlavamo del Colle Paradiso, avevamo fatto mandare avanti il frazionamento di aree private con rete, però non ci siamo dimenticati, e ricordo che qualcuno, qualche Consigliere lo fece osservare: "Ma l'edilizia sociale?" e io ho detto "Aspettate qualche mese", perché quella ha una valenza sociale importantissima, pubblica e sociale, perché è rivolta alla classe meno abbiente e, non da ultimo, in una riunione fatta si sollecita questi tipi di alloggio e quindi noi dobbiamo dare questa risposta importantissima. Ovviamente, con le forze in campo che ci abbiamo, con il personale che c'abbiamo, non possiamo mandare avanti dieci cose contemporaneamente e allora cerchiamo ovviamente di...

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: E poi la risistemazione dell'Area standard, perché comunque dicevamo che un altro elemento importante sono le necessità di Area standard, anche per dare risposte a esigenze, magari, di tipo ricreativo, sociale, ecc., di altre, e stiamo lavorando in tal senso. In più, poi, sempre parallelamente alla questione dei borghi, da una parte abbiamo lavorato sui borghi, dall'altra stiamo lavorando sulle ville, perché una serie di richieste che c'erano venute, erano tutte quel sistema delle ville di Viale Cavallotti, Viale Gramsci, Viale della Vittoria, che hanno una normativa uguale per tutte, mentre ogni edificio è un caso a sé stante, dove ci sono degli edifici di veramente grande valore storico – monumentale, pur essendo edilizia privata che se io potessi farlo, li vincolerei così come sono. Qualcuno è veramente molto bello e mantenuto integro nei paramenti decorativi, nelle recinzioni, cioè veramente stupendo e quelle non puoi che non fargli una classificazione che permetta solo il restauro e il risanamento conservativo perché sono un valore per loro e sono un valore di riflesso. Alcuni possono fare solo il risanamento conservativo perché hanno magari dei partiti decorativi anche interni, però altre situazioni, invece, siamo andate ad analizzarle caso per caso e abbiamo fatto tutto un catalogo delle ville, in maniera tale di dividerle in tre grosse categorie. Una categoria che è quella degli edifici storici e storicizzati che, quindi, aiutami, Landino, se uso qualche termine che non è esattamente quello che usa il Piano Regolatore, perché io faccio un intreccio tra i Piani Regolatori di Falconara, Ancona, Porto S. Elpidio, Manara, Sirolo e Falconara e Camerano, tutti i posti in cui lavorato, per cui posso, a volte... Queste ville, allora, alcune sono quelle, come dicevo prima, storiche. Pensiamo ai villini, magari, di Via Gramsci o di alcuni di Viale Cavallotti. Altri, invece, sono degli edifici che pur essendo stati realizzati in epoca anni '50, '45, qualcuno, in realtà, hanno solo un valore di anzianità. Qualcuno è proprio... e insomma quelli hanno delle caratteristiche non interessanti e per quelli si può attivare la ristrutturazione anche interna, magari lasciando, comunque, i paramenti di pregio, se ce li hanno, sulla facciata e noi abbiamo diviso: quelli che sono risanamento conservativo, alcune che comunque sono degli anni Venti, Trenta, con alcuni elementi interessanti, ristrutturazione interna, mantenendo la facciata. Altri, quelli che dicevo prima, che sono degli anni Cinquanta, ecc., che non hanno caratteristiche particolari, che si può arrivare a una ristrutturazione totale dell'edificio, finanche alla demolizione, ricostruzione, qualora la struttura non consenta il recupero. Questo lo abbiamo condiviso con la Sovrintendenza, che ci ha dato un parere favorevole di massima, con delle attenzioni, con degli aggiustamenti, però, insomma, siamo già in dirittura d'arrivo, quindi, penso che fra non molto lo presenteremo in Consiglio comunale. Quindi anche qui abbiamo dato risposta a qualcuno che ci aveva fatto la segnalazione, ma di fatto abbiamo dato la risposta a un numero molto più ampio di cittadini che ce lo avevano chiesto perché abbiamo cercato di rendere la norma attuabile un po' per tutti, perché se non è adesso, fra un po' si sarebbero trovati con questo problema. Poi, per carità, ci sono tutta un'altra serie di varianti in cui faremo una variante probabilmente normativa, che ne collega diverse, che sono dei modesti aggiustamenti. Poi un'altra variante che noi dovremmo fare, c'abbiamo avuto due altre aree, a Mazzangrugno e a Castelrosino, che ci hanno chiesto di retrocedere ad agricola, quindi, a questo punto, questa sarà un'ulteriore variante che dovremmo studiare e questa la retrocediamo ad agricola come abbiamo fatto con l'area qua, perché ce l'hanno chiesto e quindi non c'è manco motivo perché non c'è manco spinta, sia a Mazzangrugno che a Castelrosino all'edificazione, e siccome c'è una cubatura, a parità di cubatura, potremmo invece andare a sistemare delle aree di frangia, che è l'ulteriore variante che vorremmo fare dove, a volte, capita che effettivamente ci sono dei perimetri non coerenti, persone che potrebbero avere un lotto che è già in una zona B che potrebbe essere edificabile, ma non è stato censito, che non consente un lotto, le piccole situazioni in modo tale che noi possiamo aggiustare. Quindi, penso che nel corso dell'anno noi dovremmo arrivare sicuramente a portare questa delle ville, quell'altra normativa, probabilmente questa della riqualificazione, anche perché noi veramente prendiamo spunto da quelle che sono state le segnalazioni dei cittadini e dei tecnici, per fare, ogni volta, una revisione di una parte del territorio, secondo quello che è stato anche l'indirizzo proprio dell'Amministrazione perché, come si è detto, andiamo con varianti parziali.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Torno a sottolineare, se mi permettete, una scelta felice perché in quel periodo, in quei mesi c'era chi spingeva per fare i POR. Quello sarebbe stato un piano calato dall'alto, invece questo sale dal basso, viene esaminato, non si regala niente a nessuno, ma viene coordinato con una visione generale di un piano, però è ben diverso, perché sennò sarebbe stato una riproposizione di tanti piccoli Piani Regolatori e molto

probabilmente sarebbero rimasti attuati perché quella restava *in mentis Dei*, cioè nella mente di uno, due, tre architetti o di qualcuno dell'ufficio che progettava, come si fa normalmente, ma in occasione straordinaria, ogni dieci anni, vent'anni, quando si vuole rivedere l'intera politica di pianificazione. In questo caso, era molto più importante cercare di dare una mano, vista anche la crisi economica, vista l'empasse di certe norme del piano che, anche fatte a fin di bene, non erano supportate dalla legislazione urbanistica né nazionale né regionale, noi abbiamo cercato di lavorare di fioretto, cioè entrare nel merito di alcune situazioni. Come? Inventandocene? Abbiamo chiesto aiuto alla cittadinanza e innescato un dialogo competitivo, virtuoso direi. Non abbiamo finito, lo ripeto. Quante persone ci sono che ci lavorano? Però c'hanno tante cose e anche tante scadenze. Faremo la variante perché il bando scade quando?

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sì, a novembre. Scadeva il 30 di novembre, quella delle Aree degradate, quindi abbiamo paralizzato gli uffici per quindici giorni...

CONSIGLIERE BORNIGIA STEFANO – PARTITO DEMOCRATICO: Ma l'interlocuzione è sempre con dei professionisti ovviamente, non è che un cittadino...

ASSESSORE BUCCI MARIO: Di solito vengono insieme, di solito vengono insieme. Il cittadino col geometra, l'ingegnere, l'architetto...

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO - JESIAMO: Bhe vedete di fare prima possibile perché lei ha detto entro l'anno ma...

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Dire entro l'anno son stata molto, invece...

ASSESSORE BUCCI MARIO: L'Architetto ha detto che quest'anno non farà le ferie né lei, né i suoi aiutanti; niente ferie!

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Intanto, però, tu sai benissimo, Ing. Magagnini, dato che sei libero professionista, sei stato, sei, hai seguito sempre le questioni...

La seduta è tolta alle ore 19.45

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 3
Mauro Magagnini

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Marina Vichi